

CALABRIA.LIVE

INSERTO ALLEGATO AL
QUOTIDIANO
CALABRIA.LIVE
DEL 5 MARZO 2026



VISIONE REGGIO 2030

Una bussola verso il futuro

Indice

- 1. Executive Summary**
- 2. Introduzione**
 - 2.1 Obiettivi del documento
 - 2.2 Metodo e fonti utilizzate
 - 2.3 Limiti: documento strategico, non operativo
- 3. Analisi di contesto**
 - 3.1 Infrastrutture e servizi
 - 3.2 Situazione socio-economica
 - 3.3 Stato urbano e qualità della vita
 - 3.4 Turismo e flussi
 - 3.5 Imprese, commercio e occupazione
 - 3.6 Potenzialità inesprese
 - 3.7 Sintesi: Punti di forza e debolezza
- 4. Visione strategica: i pilastri**
 - 4.1 Turismo come architrave dello sviluppo
 - 4.2 Imprese, fiscalità e credito
 - 4.3 Rigenerazione urbana e borghi
 - 4.4 Innovazione e startup
 - 4.5 Manutenzione e decoro urbano
 - 4.6 Digitalizzazione e servizi online
 - 4.7 Trasporti e mobilità integrata
- 5. Elementi simbolici e identitari**
- 6. Piramide Strategica**
- 7. KPI e monitoraggio**
- 8. Conclusioni**
- 9. Allegato Tecnico di Attuazione 2026–2030**
 - 9.1 Criteri metodologici
 - 9.2 Indicatori e fonti previste per pilastro
 - 9.3 Cronoprogramma triennale 2026–2028
 - 9.4 Matrice delle risorse
 - 9.5 Nota metodologica (stima costi e benchmark)
 - 9.6 Nota integrativa – Fonti di finanziamento potenziali
 - 9.7 Governance e monitoraggio



Documento Strategico per lo Sviluppo della Città e dell'Area Metropolitana

Studio a cura di Confesercenti Reggio Calabria

Questo documento strategico non è un piano amministrativo né un elenco di promesse. È piuttosto un invito a immaginare insieme cosa può diventare Reggio Calabria e la sua Area Metropolitana nei prossimi anni.

Oggi viviamo in una condizione complessa: spopolamento, fragilità economiche, difficoltà di servizi e mobilità. Ma guardare solo alle criticità significherebbe rinunciare alla possibilità di cambiamento. Il nostro territorio possiede infatti un capitale straordinario: paesaggi unici tra monti e mari, patrimonio culturale e archeologico di rilevanza mondiale, prodotti identitari come il Bergamotto, tradizioni popolari e religiose radicate, competenze e creatività diffuse tra giovani e imprese.

Valutando tutto ciò, la domanda che dobbiamo porci è: **cosa vuole diventare Reggio?**

Una città isolata, costretta a rincorrere emergenze, o il fulcro di un territorio capace di proporsi come **hub mediterraneo di cultura, turismo, innovazione e impresa?**

La risposta sta nella visione: Reggio non è solo città, è un **sistema metropolitano** che va dal Tirreno allo Ionio, dai borghi dell'Aspromonte alle coste, fino allo **Stretto**, che da confine naturale può diventare spazio condiviso e motore di conurbazione. È in questa prospettiva che si inseriscono le grandi opere in corso o programmate: il **Museo del Mare**, il **Ponte sullo Stretto** e l'**Alta Velocità ferroviaria**. Non sono soltanto infrastrutture, ma simboli di una nuova fase storica che può ridisegnare il ruolo di Reggio Calabria nell'area euro-mediterranea.

La nostra proposta è chiara: **mettere a sistema ciò che oggi è frammentato**, costruire una strategia basata su sette pilastri che tengano insieme turismo, imprese, rigenerazione urbana, innovazione, manutenzione, digitalizzazione e mobilità. Solo così i punti di debolezza potranno diventare sfide vinte e opportunità di crescita.

Questa non è una semplice analisi, ma la **bussola di un percorso condiviso**. Reggio Calabria e la sua Area Metropolitana hanno tutte le condizioni per diventare un luogo attrattivo, competitivo e vitale: un vero cuore del Mediterraneo, capace di guardare al futuro con ambizione.

Confesercenti Reggio Calabria offre questo documento come strumento di confronto e di visione, perché il cambiamento non può nascere da un singolo attore, ma dalla responsabilità comune di istituzioni, imprese, università, associazioni e cittadini. Solo insieme possiamo costruire la città e la metropoli che vogliamo essere.



Claudio Aloisio
Presidente Confesercenti Reggio Calabria

1. Executive Summary

Il presente documento rappresenta una riflessione strategica per lo sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria con un orizzonte temporale 2025–2030.

La sfida principale è fare rete tra risorse e potenzialità oggi sottoutilizzate e troppo spesso isolate. Il territorio dispone di asset straordinari: paesaggi unici, patrimonio culturale e archeologico, identità enogastronomica riconosciuta, capitale umano creativo, grandi opere in corso. Se coordinati in una regia, quanto più possibile unitaria, questi elementi possono diventare motori di crescita economica, sociale e culturale.

La strategia proposta si articola in **sette pilastri**:

1. **Turismo come architrave dello sviluppo:** creare tramite la realizzazione di una **Destination Management Organization (DMO)** una cabina di regia unica che coordini promozione, accoglienza, eventi e pacchetti esperienziali. L'obiettivo è aumentare la permanenza media, destagionalizzare i flussi e valorizzare i tanti attrattori presenti nel territorio reggino.
2. **Imprese, fiscalità e credito:** rafforzare il tessuto imprenditoriale attraverso fiscalità premiale e contributi a fondo perduto, in particolare per chi investe in borghi e periferie. I **Distretti Urbani del Commercio (DUC)** diventano strumenti centrali per legare commercio, turismo e rigenerazione, in sinergia con la DMO.
3. **Rigenerazione urbana e borghi:** riqualificare quartieri e centri storici, contrastare lo spopolamento dei borghi e trasformarli in luoghi di accoglienza e nuova residenzialità. Grandi e piccoli progetti infrastrutturali e di rigenerazione, programmati all'interno di una progettualità ben definita, assumono un ruolo strategico nella trasformazione urbana e nell'identità metropolitana.
4. **Innovazione e startup:** costruire un ecosistema metropolitano dell'innovazione che connetta enti, università, ricerca e imprese. Incubatori, acceleratori, coworking e fondi dedicati per favorire la nascita di nuove aziende e trattenere i giovani talenti, portando innovazione anche nei settori tradizionali come turismo, enogastronomia e artigianato.
5. **Manutenzione e decoro urbano:** affrontare la cronica carenza di fondi ordinari attivando **partnership pubblico-private a carattere anche utilitaristico**, con sponsorizzazioni, concessioni e ritorni economici che rendano sostenibile la manutenzione. La cura quotidiana degli spazi pubblici deve diventare una priorità per vivibilità, sicurezza e immagine della città.
6. **Digitalizzazione e servizi online:** integrare i progetti già avviati (Agenda Digitale, Smart Tourism Evolution, Inclusività, Patrimonio Digitale) in una **piattaforma unica multilingue** per cittadini e imprese e realizzare un **ecosistema turistico digitale**. L'obiettivo è semplificare i servizi, ridurre il digital divide e rafforzare l'attrattività del territorio.
7. **Trasporti e mobilità integrata:** realizzare la Metropolitana di superficie, completare la viabilità provinciale e periferica e implementare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Attivare servizi di trasporto dedicati al turismo e al commercio, gestiti da pubblico e privati coinvolti grazie ad agevolazioni fiscali e convenzioni. Solo così, al di là delle ovvie ricadute positive per la comunità, Ponte e Alta Velocità potranno esprimere il massimo impatto a livello locale.

Accanto ai pilastri, il documento valorizza gli **elementi simbolici e identitari** che rappresentano l'anima profonda della nostra terra: i Bronzi di Riace, il Lungomare, il Bergamotto di Reggio Calabria, il mare e le coste, i borghi, l'Aspromonte, le tradizioni popolari e religiose, le aree archeologiche e il patrimonio religioso diffuso, il Museo del Mare. Questi asset, se integrati in una visione unitaria, possono diventare leve di marketing territoriale e attrazione internazionale.

Il documento propone anche una **Piramide Strategica delle priorità**, che organizza gli interventi su più livelli:

- **Fondamenta strategiche (priorità assoluta, 6–15 mesi):** costituzione della DMO metropolitana, avvio della piattaforma digitale unica, primi partenariati pubblico-privati per la manutenzione.
- **Moltiplicatori d'impatto (12–24 mesi):** attivazione dei DUC collegati alla DMO, estensione dei PPP a più siti urbani, introduzione di fiscalità premiale e contributi a fondo perduto.
- **Acceleratori tematici (18–48 mesi):** integrazione del circuito museale con il Museo del Mare (una volta realizzato), valorizzazione del Bergamotto come marchio identitario, reti di borghi e hub dell'innovazione.
- **Trasformazioni strutturali (orizzonte 2028–2030):** completamento del Museo del Mare e del Parco Lineare Sud, Ponte sullo Stretto e Alta Velocità (gli ultimi due oltre il 2030), prima tratta operativa della Metropolitana di superficie, conurbazione dello Stretto e consolidamento del posizionamento internazionale.

Le grandi opere sovralocali (Ponte sullo Stretto e Alta Velocità, oltre il 2030) saranno integrate nel sistema metropolitano non appena disponibili, secondo la strategia di preparazione del territorio definita nella Piramide Strategica.

Un sistema di **KPI generali** permetterà di monitorare i progressi, senza scendere nei dettagli gestionali ma garantendo misurabilità strategica: aumento della permanenza media, crescita dell'occupazione giovanile, calendarizzazione di almeno tre eventi cardine annuali, attivazione di nuovi servizi di mobilità turistica e commerciale.

Infine il Documento Strategico è accompagnato da un Allegato Tecnico di Attuazione 2026–2030, concepito come strumento metodologico di supporto per la successiva fase di implementazione. L'Allegato non modifica la natura strategica del documento, ma ne rafforza la funzione di indirizzo, fornendo indicatori di riferimento, un cronoprogramma triennale e possibili linee di finanziamento utili alla pianificazione condivisa tra Città Metropolitana, Comuni e associazioni di categoria.



2. Introduzione

2.1 Obiettivi del documento

L'obiettivo principale di questo documento è offrire una **visione strategica condivisa** per lo sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria, con un orizzonte temporale di medio periodo (2025–2030).

Non si tratta di un semplice insieme di proposte, ma di un quadro complessivo che mira a:

- **Definire una visione unitaria** di sviluppo territoriale, capace di superare frammentazioni e iniziative isolate.
- **Stabilire priorità chiare**, ordinate all'interno di una Piramide Strategica che organizza gli interventi su più livelli.
- **Fornire indicatori di direzione (KPI)** che permettano di monitorare i progressi in modo trasparente e verificabile, senza scendere in dettagli operativi che non competono a questo livello di pianificazione.
- **Creare un linguaggio comune** tra istituzioni, imprese, associazioni, università e cittadini, affinché il futuro di Reggio Calabria non sia il risultato di interventi sconsiderati ma di una visione condivisa.
- **Connettere identità e sviluppo**, mettendo al centro la cultura, il turismo, l'impresa, la rigenerazione urbana, l'innovazione, i servizi e la mobilità come pilastri di un unico percorso.

2.2 Metodo e fonti utilizzate

Il documento nasce dall'integrazione di più prospettive e da un approccio che vuole unire **analisi, ascolto e visione**.

- È stata condotta un'**analisi dei dati** socio-economici e turistici disponibili, utilizzando fonti istituzionali, rapporti di ricerca, open data e osservatori territoriali.
- Si è dato spazio all'**ascolto dei bisogni territoriali**, raccogliendo contributi da imprese, operatori culturali e turistici, cittadini attivi e studiosi.
- È stato realizzato un **confronto con esperienze esterne**: modelli di DMO (Destination Management Organization) già operativi in altre città, i DUC (Distretti Urbani del Commercio), strategie di rigenerazione urbana adottate in contesti simili, processi di digitalizzazione applicati in altre realtà territoriali.
- Infine, è stata condotta una **mappatura progettuale delle iniziative già avviate** a livello locale e metropolitano, con l'obiettivo di ridurre la frammentazione e favorire la creazione di sinergie.

Questo percorso ha permesso di costruire un documento che non parte da zero, ma che integra esperienze, dati e visioni già presenti, trasformandoli in un **quadro strategico unitario**.

2.3 Limiti: documento strategico, non operativo

È importante chiarire fin dall'inizio che il documento non è un piano esecutivo. Non contiene:

- cronoprogrammi dettagliati o quadri finanziari di spesa,
- atti amministrativi o norme operative,
- progettazioni definitive di opere e servizi.

La sua natura è diversa: il testo **definisce priorità, obiettivi e linee di indirizzo**, fornendo una cornice strategica all'interno della quale potranno muoversi i successivi strumenti operativi (piani triennali, bandi, accordi di partenariato, strumenti di programmazione comunitaria).

In altre parole, il documento rappresenta una **cornice di riferimento**, non una mappa dettagliata: orienta le scelte e indica la direzione, lasciando agli strumenti attuativi il compito di tradurre gli obiettivi in azioni concrete.

In questa prospettiva, il documento è accompagnato da un **Allegato Tecnico di Attuazione 2026–2030**, concepito come **strumento metodologico di supporto** alla futura fase di implementazione.

L'Allegato non trasforma il testo in un piano operativo, ma ne **rafforza la funzione strategica**, offrendo parametri di misurazione, indicatori e linee guida utili alla programmazione e al coordinamento delle politiche metropolitane.

3. Analisi di contesto

La Città Metropolitana di Reggio Calabria è un territorio complesso, ricco di risorse ma segnato da criticità storiche. Comprendere a fondo il contesto in cui si colloca la strategia di sviluppo significa analizzare con attenzione le dinamiche infrastrutturali, socio-economiche e urbane, oltre al ruolo del turismo, dello stato del tessuto imprenditoriale e delle potenzialità inespresse.

3.1 Infrastrutture e servizi

La dotazione infrastrutturale resta uno dei principali punti deboli dell'Area Metropolitana. I collegamenti stradali e ferroviari sono spesso insufficienti e poco affidabili, con ricadute negative sulla mobilità quotidiana e sull'attrattività turistica ed economica.

L'aeroporto di Reggio Calabria, dopo anni di marginalità, ha registrato nel 2024 un aumento senza precedenti, che continua anche nell'anno in corso, con 623.980 passeggeri (+112,8% sul 2023), stabilendo un record assoluto di traffico. Nonostante ciò, resta cruciale governare questa crescita con servizi di accoglienza e accessibilità adeguati. I nuovi collegamenti aerei nazionali e internazionali, inaugurati nel 2024 e in espansione nel 2025, rappresentano un'opportunità storica che necessita di una regia strategica.

Un ruolo fondamentale è svolto dal porto di Gioia Tauro, tra i principali hub di transhipment del Mediterraneo. Nonostante la rilevanza internazionale, il collegamento con l'economia locale è ancora debole. La prospettiva di un retroporto efficiente e integrato, capace di connettere l'infrastruttura portuale alle filiere produttive e logistiche, rappresenta una leva cruciale per lo sviluppo.

Il progetto del Ponte sullo Stretto e il completamento dell'Alta Velocità ferroviaria costituiscono potenziali spartiacque per l'intero Mezzogiorno. Perché possano produrre effetti concreti, devono essere inseriti in una pianificazione metropolitana che li colleghi al porto, al retroporto e all'aeroporto, creando un sistema intermodale competitivo su scala euro-mediterranea.

Accanto a queste grandi opere, permane la grave questione dell'insufficienza di manutenzione ordinaria e straordinaria: infrastrutture stradali non sempre adeguate, aree verdi poco curate, spazi pubblici e siti culturali che meritano una migliore conservazione e valorizzazione. Questa condizione riduce la qualità della vita dei residenti e limita l'attrattività del luogo.

Malgrado la disponibilità di risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal PN Metro Plus e da altre linee di intervento, i servizi pubblici continuano a mostrare fragilità croniche: burocrazia lenta, gestione dei rifiuti inefficiente, trasporti locali, seppur migliorati, ancora insufficienti e servizi sociali sottodimensionati.

3.2 Situazione socio-economica

La condizione economica e demografica dell'Area Metropolitana è segnata da criticità profonde.

Negli ultimi decenni la popolazione residente ha conosciuto un calo significativo, dovuto a un mix di fattori: denatalità, invecchiamento, emigrazione giovanile. La perdita di capitale umano rappresenta una delle sfide più serie, soprattutto perché riguarda le fasce più qualificate e dinamiche. Molti giovani lasciano Reggio per motivi di studio o di lavoro e spesso non fanno ritorno, impoverendo il tessuto sociale ed economico.

L'economia resta debole, la disoccupazione è elevata, con particolare incidenza su giovani e donne, e costituisce una delle principali emergenze sociali.

3.3 Stato urbano e qualità della vita

Il territorio presenta una forte disomogeneità tra centro e periferie. Le aree centrali, pur con criticità legate a decoro e manutenzione, conservano un ruolo attrattivo; le periferie, invece, vivono una condizione di marginalità, con servizi ridotti e spazi pubblici non mantenuti come sarebbe necessario. Il patrimonio urbano, seppur ricco di testimonianze storiche e architettoniche, è spesso poco valorizzato o abbandonato. A questo si aggiunge una percezione diffusa di insicurezza e disordine, che contribuisce a minare la qualità della vita dei cittadini.

La scarsità di spazi per i giovani, l'assenza di politiche culturali stabili e la scarsa continuità negli interventi di rigenerazione urbana, fermo restando un'iniziale inversione di tendenza nell'ultimo periodo, alimentano un senso di sfiducia e rassegnazione. È necessario immaginare anche **azioni di facilitazione per la rigenerazione urbana**, come contributi a fondo perduto e agevolazioni fiscali e contributive locali, destinati alle associazioni e alle imprese che investono nelle periferie, nei borghi o in progetti di riqualificazione, oltre che alle aziende che partecipano a programmi di rete (DUC per commercio e servizi, DMO per turismo).

3.4 Turismo e flussi

Il turismo rappresenta una leva strategica per lo sviluppo, ma al momento esprime solo una parte del suo potenziale. Negli ultimi anni gli arrivi sono cresciuti, anche grazie al miglioramento dei collegamenti aerei con l'aeroporto di Reggio Calabria, supportati dall'ingresso di compagnie low cost che hanno ampliato l'offerta di destinazioni.

Tuttavia, questi progressi devono essere consolidati e resi più stabili. Occorre lavorare per garantire continuità nei voli, diversificazione delle tratte e un'integrazione più stretta con il sistema ferroviario, in fase di potenziamento con i progetti legati all'Alta Velocità.

La permanenza media dei visitatori resta bassa, intorno alle 2 notti, e questo limita fortemente l'impatto economico del settore. Molti turisti arrivano attratti dai Bronzi di Riace e dal Museo Archeologico Nazionale, o da eventi specifici, ma spesso non restano abbastanza a lungo per scoprire la varietà dell'offerta territoriale. La stagionalità è marcata, con picchi estivi sulla fascia costiera e un calo significativo nei mesi invernali.

Un'altra questione cruciale riguarda il porto di Reggio Calabria: negli ultimi anni è stato avviato un processo di apertura al traffico crocieristico, con approdi che hanno portato flussi di visitatori internazionali in città. È un risultato importante, ma deve essere reso costante, con investimenti in infrastrutture di accoglienza e servizi a terra che trasformino il porto in un vero hub turistico, complementare a quello commerciale di Gioia Tauro.

3.5 Imprese e commercio

Il tessuto imprenditoriale reggino è caratterizzato da vitalità ma anche da fragilità. Le imprese sono in gran parte piccole e, molte di esse, impreparate ad affrontare un mercato interconnesso e orientato all'innovazione. Questo le rende vulnerabili di fronte a una competizione sempre più agguerrita e, ormai, globale.

Il commercio tradizionale soffre la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce. Molti esercizi nei centri storici sono stati costretti a chiudere o vivono una marginalità crescente. Tuttavia, i **Distretti Urbani del Commercio (DUC)** offrono un'opportunità importante: ripensare il commercio come parte integrante dell'esperienza turistica e urbana, legandolo a percorsi culturali, enogastronomici ed eventi.

A queste criticità si aggiungono:

- **Burocrazia e incertezza normativa**, che frenano investimenti e nuova imprenditorialità.
- **Oneri e adempimenti** che incidono sulla competitività delle micro e piccole imprese.

Accanto alle criticità, emergono esperienze positive: aziende agricole innovative, startup culturali, operatori turistici che sperimentano forme di accoglienza diffusa, realtà enogastronomiche capaci di valorizzare prodotti tipici e filiere locali. L'iniziativa individuale e la resilienza delle comunità hanno permesso a molte piccole realtà di sopravvivere e reinventarsi nonostante le difficoltà, dimostrando che esiste un potenziale di sviluppo se sostenuto da politiche adeguate.

3.6 Potenzialità inesprese

Nonostante le criticità, Reggio e la sua provincia dispongono di risorse straordinarie:

- **Patrimonio naturale e paesaggistico:** mare, montagne, fiumare, parchi nazionali e regionali, aree protette, luoghi adatti a turismo esperienziale, sportivo e sostenibile.
- **Patrimonio culturale:** i Bronzi di Riace, il Museo Archeologico Nazionale e il futuro Museo del Mare come icone internazionali, i siti archeologici diffusi, le chiese, i teatri, i palazzi storici.
- **Identità enogastronomica:** prodotti tipici e filiere agroalimentari, con il Bergamotto di Reggio Calabria come simbolo unico al mondo.
- **Tradizioni popolari e religiose:** feste e riti comunitari che rafforzano il senso di appartenenza e costituiscono attrattori culturali.
- **Spazi balneari in riqualificazione** (Lido Comunale 'Genoese Zerbi') come leva per l'offerta balneare e ricreativa.
- **Posizione strategica:** cuore del Mediterraneo, nodo naturale di scambi culturali ed economici.
- **Porto di Gioia Tauro:** hub di transhipment internazionale, potenziale motore di sviluppo se collegato a un retroporto efficiente.
- **Ponte sullo Stretto e Alta Velocità ferroviaria:** opere infrastrutturali che possono trasformare radicalmente mobilità e accessibilità.
- **Capitale umano:** giovani, imprenditori e creativi come vera energia del cambiamento.
- **Disponibilità di fondi:** PNRR, PN Metro Plus, fondi europei e regionali da utilizzare con visione strategica.

3.7 Sintesi: Punti di forza e debolezza

Punti di forza

- Posizione geografica strategica.
- Patrimonio naturale, paesaggistico e culturale di grande valore.
- Bronzi di Riace e Museo Archeologico come attrattori internazionali.
- Lungomare Falcomatà come icona urbana.
- Identità enogastronomica forte, con il Bergamotto come asset principale.
- Tradizioni popolari e religiose radicate.
- Grandi progetti urbani in corso.
- Porto di Gioia Tauro come hub logistico.
- Porto di Reggio Calabria come scalo crocieristico da potenziare.
- Prospettive legate al Ponte sullo Stretto e all'Alta Velocità.
- Disponibilità di fondi europei e nazionali.
- Vitalità di eventi e manifestazioni con forte richiamo.
- Capitale umano creativo e competente.

Punti di debolezza

- Spopolamento delle aree interne e dei borghi.
- Aree urbane degradate e periferie con servizi insufficienti.
- Permanenza media turistica bassa.
- Offerta culturale e turistica frammentata.
- Fragilità del tessuto imprenditoriale e difficoltà di accesso al credito.
- Pressione fiscale locale elevata.
- Servizi pubblici inefficienti e manutenzione carente.
- Limitata capacità delle istituzioni di attivare partenariati pubblico-privati stabili.
- Rischio che i progetti restino isolati senza produrre effetti sistemici.

4. Visione strategica: i sette pilastri

4.1 Turismo come architrave dello sviluppo

Il turismo è il settore che più di ogni altro può generare ricadute diffuse sull'economia locale, creando occupazione, stimolando commercio e pubblici esercizi, rafforzando agricoltura e artigianato. Deve diventare l'**architrave dello sviluppo**, la leva capace di tenere insieme filiere diverse.

Nonostante i segnali di crescita registrati negli ultimi anni (incremento dei flussi aeroportuali, imposta di soggiorno in forte aumento, avvio del traffico crocieristico), il turismo resta caratterizzato da **stagionalità marcata** e da una **permanenza media molto bassa**. Le criticità già emerse nell'analisi di contesto – promozione frammentata, mancanza di un sistema di prenotazione unico, servizi di incoming deboli – rendono indispensabile un salto di qualità nella governance e nella capacità di coordinamento.

4.1.1 Valorizzazione delle risorse

Il territorio dispone di un patrimonio unico, ma spesso disperso o poco fruibile. Valorizzarlo significa metterlo in rete, con una regia che garantisca coordinamento, collaborazione e visione unitaria.

- **Patrimonio naturale:** mare, montagna, fiumare e parchi possono diventare poli di turismo esperienziale (trekking, cicloturismo, turismo rurale, turismo sportivo). Per riuscirci, occorre integrare i percorsi, garantirne la manutenzione, dotarli di servizi minimi e collegarli a reti digitali di promozione e prenotazione.
- **Patrimonio culturale:** i Bronzi di Riace e il Museo Archeologico Nazionale, insieme ai siti archeologici diffusi in tutta l'Area Metropolitana, ai teatri, alle chiese e al Lungomare Falcomatà, devono uscire dall'isolamento e diventare parte di un'offerta coordinata. Accanto al Museo Archeologico, la realizzazione del **Museo del Mare** rappresenta una prospettiva strategica per ampliare e rinnovare l'offerta culturale della città. Concepite come strutture complementari, le due istituzioni possono costituire un sistema museale integrato che, a regime, includerà anche i principali siti archeologici diffusi e il Castello Aragonese, creando un circuito culturale unificato e fruibile con bigliettazione integrata, capace di attrarre flussi internazionali e consolidare il posizionamento culturale dell'intero territorio metropolitano.
- **Spazi balneari e ricreativi:** il **Lido Comunale "Genoese Zerbi"**, tra i più grandi d'Italia per estensione, oggi in fase di riqualificazione con fondi pubblici e project financing. La sua posizione, integrata con il Museo del Mare, il Lungomare Falcomatà e il progetto del Waterfront, lo rende una risorsa determinante per rafforzare l'offerta turistica, culturale e ricreativa, restituendolo come polo di attrazione metropolitana.
- **Enogastronomia:** prodotti tipici e filiere agroalimentari, in particolare il **Bergamotto di Reggio Calabria**, che rappresenta una peculiarità unica al mondo. La sua valorizzazione deve passare non solo attraverso la filiera agricola, ma anche tramite eventi, itinerari del gusto, turismo esperienziale e promozione internazionale.
- **Borghi e aree interne:** oggi segnati da spopolamento, possono trasformarsi in straordinari punti di forza se ripensati come luoghi di accoglienza, residenzialità temporanea e turismo lento (esperienziale, spirituale, artigianale).
- **Porto di Reggio Calabria:** lo scalo crocieristico in espansione rappresenta un'opportunità da non perdere. Il suo sviluppo deve passare da investimenti in infrastrutture di accoglienza, servizi turistici a terra e connessioni rapide con i poli culturali e naturali.

4.1.2 Governance e promozione

La valorizzazione delle risorse richiede un approccio unitario. È necessario un modello di governance capace di tenere insieme pubblico, privato e comunità locali, trasformando le singole potenzialità in un'offerta coordinata e competitiva.

La risposta è la creazione di una **Destination Management Organization (DMO) metropolitana**, con funzioni di:

- **Promozione unitaria:** costruire una brand identity metropolitana, posizionando Reggio Calabria come hub mediterraneo in grado di unire cultura, agroalimentare e innovazione.
- **Coordinamento:** mettere in rete patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico, definendo percorsi integrati e pacchetti turistici che uniscano mare, borghi, archeologia, eventi ed esperienze rurali.
- **Messa in rete:** favorire la collaborazione tra imprese, stimolare la creazione di filiere integrate (ospitalità, ristorazione, artigianato, servizi).

- **Gestione** (ove necessario): intervenire direttamente su servizi chiave come info point, piattaforme digitali, centralizzazione delle prenotazioni, coordinamento degli orari dei siti.
- **Innovazione**: sviluppare o implementare strumenti digitali (bigliettazione unica, app integrata, percorsi esperienziali interattivi) per rendere l'offerta più fruibile e competitiva.
- **Coinvolgimento delle comunità**: stimolare una presa di coscienza diffusa, perché la popolazione diventi parte attiva e ambasciatrice del territorio.

4.1.3 Accessibilità e accoglienza

- Migliorare i collegamenti interni da e per aeroporto, stazioni e porto, garantendo continuità ed efficienza.
- Rafforzare segnaletica, info point, servizi digitali e multilingue per un'accoglienza diffusa.
- Investire in formazione di operatori e personale, con focus su lingue, customer care e competenze digitali.

4.1.4 Eventi e destagionalizzazione

- Creare un calendario annuale di eventi culturali, sportivi, musicali, enogastronomici e ludici, mettendo in rete quelli già esistenti e favorendo la nascita di nuove iniziative, da utilizzare come leva per la destagionalizzazione e per l'allungamento della permanenza media.
- Valorizzare le tradizioni popolari e religiose come strumenti identitari e attrattivi, integrandole in pacchetti turistici ed esperienziali.
- Sviluppare esperienze di turismo lento (trekking, cicloturismo, spiritualità, artigianato).

4.1.5 Manutenzione e fruibilità

Il potenziamento turistico non è possibile senza una manutenzione costante di siti e spazi pubblici. Strade, aree archeologiche, parchi e beni culturali devono essere curati e resi accessibili.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario sviluppare **partenariati pubblico-privati**, introducendo anche agevolazioni fiscali e contributive per chi investe direttamente nella rigenerazione urbana o per le imprese partecipano a reti come i DUC e la DMO.

4.1.6 Impatti attesi

Un turismo strutturato e governato in chiave metropolitana può produrre:

- nuova occupazione, soprattutto giovanile e femminile,
- ricadute positive e diffuse su commercio, artigianato, agricoltura e servizi,
- rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione del patrimonio e la cura dei luoghi,
- rafforzamento della reputazione internazionale grazie a simboli iconici (Bronzi di Riace, Museo Archeologico, Lungomare, Bergamotto e, in futuro, il Museo del Mare),
- maggiore competitività della destinazione rispetto al panorama mediterraneo.

4.1.7 Sintesi: Punti di forza e debolezza del turismo

Punti di forza

- Patrimonio naturale e paesaggistico unico (mare, montagna, fiume, parchi).
- Ricchezza culturale e storica (Bronzi di Riace, Museo Archeologico Nazionale, Lungomare Falcomatà, borghi e siti archeologici).
- Identità enogastronomica riconosciuta, con il Bergamotto come simbolo distintivo principale.
- Porto di Reggio Calabria come scalo crocieristico in espansione.
- Vitalità di eventi e manifestazioni con capacità di attrazione e destagionalizzazione.

Punti di debolezza

- Permanenza media molto bassa.
- Promozione frammentata e assenza di una regia unitaria.
- Informazioni turistiche disperse, non centralizzate.
- Servizi di incoming poco sviluppati e non integrati.
- Infrastrutture locali deboli e manutenzione scarsa.

Linee strategiche comuni

- Creazione della **DMO metropolitana** come cabina di regia unica.
- Centralizzazione delle informazioni e delle prenotazioni in una piattaforma digitale multilingue.
- Piano integrato di promozione internazionale.
- Sviluppo del traffico crocieristico del porto di Reggio con servizi dedicati.
- Integrazione dei servizi di incoming per aumentare la permanenza media.
- Destagionalizzazione tramite eventi programmati durante l'anno.
- Manutenzione programmata dei siti tramite partenariati pubblico–privati.
- Coinvolgimento delle comunità locali come ambasciatrici del territorio.



4.2 Imprese, fiscalità e credito

Lo sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria passa necessariamente dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale. Senza imprese solide, competitive e capaci di innovare, ogni strategia di crescita rischia di restare priva di basi economiche.

Il territorio è caratterizzato da una vitalità diffusa, con migliaia di micro e piccole imprese attive nei settori commercio, turismo, artigianato e agricoltura. Tuttavia, queste realtà, come già specificato nell'analisi di contesto, sono spesso fragili: sottocapitalizzate, poco orientate all'innovazione, con difficoltà di accesso al credito e scarsa propensione a fare rete.

Il commercio tradizionale, in particolare nei centri storici, soffre la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce, mentre le periferie mancano di attrattività commerciale. Allo stesso tempo, emergono esperienze virtuose: aziende agricole innovative, startup culturali e turistiche, attività enogastronomiche che valorizzano prodotti identitari, il settore vinicolo in continua crescita e operatori capaci di collegare tradizione e innovazione.

Un ruolo strategico è svolto dal **Porto di Gioia Tauro**, hub internazionale di transhipment. Perché diventi motore di sviluppo per l'intera Area Metropolitana, occorre un retroporto efficiente, Zone Logistiche Semplificate (ZLS) e connessioni con le filiere produttive locali. L'obiettivo è trasformarlo da infrastruttura di passaggio a piattaforma di crescita economica integrata.

4.2.1 Criticità del sistema imprenditoriale

- Difficoltà di accesso al credito, in particolare per le microimprese.
- Scarsa capitalizzazione e fragilità strutturale delle PMI.
- Limitata propensione alla cooperazione e alla creazione di reti.
- Debole connessione tra il Porto di Gioia Tauro e il tessuto produttivo locale.
- Crisi del commercio tradizionale nei centri storici, minacciato da e-commerce e Grande Distribuzione Organizzata (GDO).
- Bassa digitalizzazione e ridotta capacità di innovazione.

4.2.2 Opportunità di sviluppo

- **Fiscalità premiale:** introdurre agevolazioni fiscali per chi investe, innova, assume giovani e donne, o partecipa a reti d'impresa legate ai DUC e alla DMO.
- **Accesso a fondi europei e nazionali:** PNRR, PN Metro Plus e Programma Operativo Regionale (POR) Calabria.
- **Valorizzazione del Porto di Gioia Tauro:** retroporto efficiente, ZLS e filiere produttive collegate (agroalimentare, manifattura, logistica).
- **Reti d'impresa:** sviluppo di filiere integrate tra turismo, commercio, artigianato ed enogastronomia.

RETI D'IMPRESA: FILIERE INTEGRATE



4.2.3 I Distretti Urbani del Commercio (DUC)

I **Distretti Urbani del Commercio (DUC)** rappresentano uno degli strumenti più strategici per il rilancio del commercio locale e la sua integrazione con turismo e rigenerazione urbana. Non si tratta soltanto di sostenere i negozi di prossimità, ma di trasformarli in **protagonisti dello sviluppo urbano e metropolitano**.

Attraverso i DUC, il commercio diventa:

- **Commercio attrattivo:** i negozi e le botteghe diventano parte integrante dell'esperienza turistica, inseriti in percorsi culturali ed enogastronomici.
- **Commercio integrato:** legato ad artigianato e ristorazione, valorizzando prodotti identitari e il menù metropolitano.
- **Commercio rigenerativo:** strumento di rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie, con eventi, animazione urbana e arredo coordinato.

I DUC possono inoltre diventare **antenne operative della DMO metropolitana**, collaborando con essa per promuovere i territori, integrare i servizi e coordinare le attività di accoglienza.

Per funzionare al meglio, occorrono:

- **Incentivi e fiscalità premiale** per chi aderisce ai DUC.
- **Progetti coordinati** di riqualificazione urbana, segnaletica, arredo e animazione commerciale.
- **Digitalizzazione del commercio:** piattaforme di e-commerce locali, sistemi di prenotazione e promozione integrati con la rete turistica.
- **Formazione per gli operatori** su marketing, customer care e competenze digitali.

4.2.4 Governance e strumenti

Per rendere competitivo il sistema imprenditoriale occorre un approccio integrato che combini incentivi, credito, semplificazione amministrativa e strumenti di rete capaci di legare commercio, turismo e rigenerazione urbana.

Gli strumenti chiave sono:

- **DUC:** laboratori territoriali che rafforzano il commercio di prossimità, lo integrano con turismo ed enogastronomia e contribuiscono alla rigenerazione dei centri urbani.
- **DMO metropolitana:** cabina di regia per la promozione e il coordinamento del turismo, che deve operare in sinergia con i DUC per sviluppare un modello integrato di crescita.
- **Strumenti finanziari:** fondi di garanzia e microcredito per le microimprese, accesso agevolato ai finanziamenti europei e nazionali.
- **Zone Logistiche Semplificate (ZLS):** attrazione di investimenti grazie a regimi fiscali e burocratici agevolati, connessi al Porto di Gioia Tauro e alle filiere produttive locali.
- **Sportelli unici digitali:** semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche, favorendo l'imprenditorialità.
- **Programmi di formazione:** competenze su innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione e accoglienza.
- **Partenariati pubblico-privati (PPP):** coinvolgimento delle imprese nei processi di rigenerazione urbana, nella cura degli spazi pubblici e nei progetti di sviluppo metropolitano.

4.2.5 Impatti attesi

Un sistema imprenditoriale più solido e integrato può generare:

- Crescita dell'occupazione, soprattutto giovanile e femminile.
- Rafforzamento della competitività delle imprese locali sui mercati nazionali e internazionali.
- Maggiori opportunità di export e internazionalizzazione.
- Trasformazione del Porto di Gioia Tauro in leva economica diretta per l'intera Area Metropolitana.
- Nuova vitalità nei borghi e nelle periferie grazie a investimenti incentivati.
- Rigenerazione e attrattività dei centri urbani attraverso i DUC.
- Connessione più forte tra turismo, commercio ed enogastronomia, con benefici diffusi per l'economia locale.

4.2.6 Sintesi: punti di forza e di debolezza

Punti di forza

- Vitalità diffusa delle micro e piccole imprese.
- Presenza di eccellenze agroalimentari (Bergamotto, prodotti tipici, filiera corta).
- Esperienze di innovazione e startup culturali e turistiche.
- Porto di Gioia Tauro come hub internazionale con potenziale di crescita.
- Opportunità legate ai fondi europei e nazionali (PNRR, PN Metro Plus, POR Calabria).
- Potenziale dei DUC come strumento di sviluppo integrato.

Punti di debolezza

- Sottocapitalizzazione e difficoltà di accesso al credito.
- Isolamento e scarsa propensione a fare rete.
- Debole connessione tra il Porto di Gioia Tauro e le filiere locali.
- Fragilità del commercio tradizionale di fronte a e-commerce e GDO.
- Limitata digitalizzazione e capacità di innovazione delle PMI.
- Scarso sostegno mirato a chi investe nei borghi e nelle periferie.

Linee strategiche comuni

- Introdurre un sistema di **fiscalità di vantaggio** per chi investe e innova.
- Attivare **contributi a fondo perduto e incentivi fiscali** per chi sceglie di investire nei borghi, nei centri storici e nelle periferie.
- Rafforzare e diffondere i **DUC**, integrandoli con la DMO metropolitana.
- Creare **reti d'impresa** e collegamenti forti tra turismo, commercio, agricoltura e cultura.
- Potenziare l'accesso al credito attraverso strumenti di garanzia e microcredito.
- Valorizzare il **Porto di Gioia Tauro** come snodo logistico al servizio delle filiere locali.
- Promuovere digitalizzazione e formazione per rendere le PMI più competitive.



4.3 Rigenerazione urbana e borghi

La rigenerazione urbana rappresenta una delle sfide più complesse ma anche più necessarie per la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Non si tratta soltanto di interventi edilizi o infrastrutturali: rigenerare significa restituire vitalità a quartieri, centri storici, borghi e periferie, trasformando spazi abbandonati in luoghi di vita, lavoro e attrattività.

Oggi il territorio mostra problematiche evidenti: quartieri con servizi insufficienti, centri storici parzialmente svuotati, borghi interni, e non solo quelli, minacciati dall'emigrazione soprattutto giovanile. Eppure, questi stessi luoghi possono diventare straordinari asset di sviluppo se ripensati in chiave di innovazione, accoglienza e sostenibilità.

La rigenerazione urbana è quindi una strategia integrata che coniuga cultura, turismo, impresa e partecipazione comunitaria, con l'obiettivo di costruire una Città Metropolitana più inclusiva, attrattiva e vivibile.

4.3.1 Criticità

- Diffusa presenza di aree degradate e periferie carenti di servizi.
- Spopolamento dei borghi interni e perdita di vitalità dei centri storici.
- Patrimonio edilizio spesso in stato di abbandono o scarsa manutenzione.
- Interventi di recupero disorganici, privi di una regia unitaria.
- Limitata capacità delle amministrazioni di attivare partenariati pubblico-privati efficaci.

4.3.2 Opportunità di rigenerazione

- **Borghi e centri storici:** possono diventare luoghi di accoglienza diffusa e residenzialità temporanea, connessi a percorsi culturali, naturalistici ed enogastronomici.
- **Quartieri e periferie:** possono essere ripensati come nuove centralità urbane, con spazi per coworking, botteghe artigiane, centri culturali e servizi di comunità.
- **Grandi progetti urbani:**
 - Il **Parco Lineare Sud** è un intervento innovativo di riqualificazione della fascia costiera, che unisce rigenerazione ambientale, mobilità sostenibile e nuovi spazi di socialità. La sua realizzazione migliorerà la qualità della vita dei residenti e offrirà un polo attrattivo per turismo esperienziale ed eventi culturali.
 - Il **Museo del Mare**, pensato come spazio di ricerca, divulgazione e attrazione turistica, può diventare un'icona contemporanea accanto al Museo Archeologico Nazionale e ai Bronzi di Riace, rafforzando l'identità e la visibilità internazionale di Reggio Calabria.
- **Fiscalità di vantaggio:** incentivi per chi investe in progetti di rigenerazione urbana, soprattutto in borghi e periferie.
- **Partecipazione comunitaria:** cittadini e associazioni come protagonisti della cura e della rivalutazione dei luoghi.

4.3.3 Strumenti di intervento

Per rendere la rigenerazione urbana una leva reale di sviluppo occorre dotarsi di strumenti concreti e coordinati:

- **Piano metropolitano di rigenerazione urbana:** definizione di aree prioritarie, obiettivi e progetti integrati, evitando interventi sporadici e isolati.
- **Fiscalità di vantaggio e contributi a fondo perduto:** premiare chi investe in borghi, centri storici e periferie, stimolando nuova imprenditorialità e occupazione.
- **Riuso intelligente degli spazi:** trasformare immobili e aree dismesse in coworking, botteghe artigiane, incubatori diffusi, spazi culturali e sociali.
- **Ospitalità diffusa nei borghi:** promuovere modelli di accoglienza sostenibile che valorizzino il patrimonio edilizio esistente, favorendo la nascita di alberghi diffusi e strutture ricettive integrate nel tessuto urbano. Un modo per rivitalizzare i centri storici, creare occupazione locale e rafforzare l'identità dei territori.
- **Messa in rete dei borghi:** creazione di itinerari tematici (culturali, naturalistici, enogastronomici) collegati alla DMO e ai DUC.
- **Partenariati pubblico-privati (PPP):** coinvolgere le imprese nella riqualificazione urbana e nella cura degli spazi.
- **Formazione e innovazione sociale:** progetti educativi e culturali che rafforzino il senso di comunità e stimolino la cittadinanza attiva.

4.3.4 Impatti attesi

- Miglioramento della qualità urbana e della percezione di sicurezza.
- Nuova vitalità nei borghi, grazie a residenzialità temporanea e turismo esperienziale.
- Recupero dei centri storici e delle periferie come luoghi di cultura, commercio e socialità.
- Maggiore coesione sociale attraverso la partecipazione comunitaria.
- Attivazione di nuova imprenditorialità nei settori culturali, turistici e artigianali.
- Rafforzamento dell'immagine di Reggio Calabria come città in trasformazione.
- Valorizzazione dei grandi progetti urbani (Museo del Mare e Parco Lineare Sud) come icone di rigenerazione.

4.3.5 Sintesi: punti di forza e di debolezza

Punti di forza

- Patrimonio storico, architettonico e culturale diffuso nei borghi e nei centri storici.
- Identità locale forte, con tradizioni ed enogastronomia uniche (in primis il Bergamotto di Reggio Calabria).
- Potenzialità turistiche legate a natura, cultura e paesaggio.
- Disponibilità di fondi europei e nazionali dedicati (PNRR, PN Metro Plus, fondi regionali).
- Crescente sensibilità dei cittadini verso iniziative di cura partecipata.
- Grandi progetti urbani in corso come catalizzatori di trasformazione.

Punti di debolezza

- Aree degradate e periferie con servizi insufficienti.
- Spopolamento dei borghi interni e perdita di vitalità dei centri storici.
- Interventi spesso discontinui e privi di visione unitaria.
- Limitata capacità delle amministrazioni di attivare PPP efficaci e stabili.
- Rischio che i progetti restino iniziative isolate senza generare effetti sistemici.

Linee strategiche comuni

- Elaborare un **piano metropolitano di rigenerazione urbana** con priorità chiare e progetti integrati.
- Attivare **fiscalità di vantaggio e contributi a fondo perduto** per chi investe in borghi, centri storici e periferie.
- Promuovere il **riuso intelligente degli spazi**, trasformandoli in luoghi di lavoro, socialità e cultura.
- Costruire una **rete di borghi** integrata in percorsi turistici ed economici coordinati con DMO e DUC.
- Rafforzare la **partecipazione comunitaria**, valorizzando cittadini e associazioni come custodi di tradizioni, peculiarità e bellezze culturali e naturalistiche.



4.4 Innovazione e startup

L'innovazione è una delle leve fondamentali per lo sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Reggio Calabria. In un contesto globale in cui i cambiamenti tecnologici e sociali sono sempre più rapidi, la capacità di attrarre, trattenere e valorizzare talenti rappresenta una condizione essenziale per generare crescita economica e occupazione qualificata.

Il territorio dispone di capitale umano creativo e di competenze diffuse, ma troppo spesso sottoutilizzate. Molti giovani con competenze digitali, scientifiche e imprenditoriali emigrano per mancanza di opportunità locali, impoverendo ulteriormente il tessuto produttivo. Favorire la nascita e il consolidamento di **startup innovative** significa dare a queste energie la possibilità di esprimersi, evitando la fuga di cervelli e trasformando Reggio Calabria in un laboratorio di innovazione.

L'innovazione non riguarda soltanto la tecnologia, ma anche i modelli organizzativi, i servizi alla persona, la rigenerazione urbana, il turismo, l'enogastronomia e l'artigianato. La sfida è costruire un **ecosistema dell'innovazione** che colleghi università, centri di ricerca, imprese e istituzioni, creando sinergie capaci di generare valore.

4.4.1 Criticità

- Emigrazione giovanile e fuga di talenti qualificati.
- Scarso collegamento tra università, ricerca e tessuto imprenditoriale.
- Poche opportunità per startup e imprese innovative a livello locale.
- Limitato accesso a capitali di rischio e strumenti finanziari per l'innovazione.
- Assenza di spazi strutturati per incubatori e acceleratori d'impresa.

4.4.2 Opportunità

- **Università Mediterranea e centri di ricerca:** patrimonio di competenze che può essere messo in rete con le imprese.
- **Capitale umano creativo:** giovani imprenditori, professionisti e innovatori con competenze digitali e capacità imprenditoriali.
- **Fondi europei e nazionali:** PNRR, Horizon Europe e bandi regionali dedicati a innovazione e startup.
- **Innovazione diffusa:** non solo digitale, ma anche nei settori del turismo, dell'agroalimentare (Bergamotto, menù identitario, filiera corta), dell'artigianato e della rigenerazione urbana.
- **Connessioni con le reti nazionali e internazionali:** partnership con hub tecnologici, acceleratori e università estere.

4.4.3 Ecosistema e strumenti

Per costruire un ecosistema dell'innovazione solido e attrattivo occorre agire su più fronti:

- **Incubatori e acceleratori metropolitani:** spazi fisici e digitali per accompagnare le startup dalla fase di idea alla fase di mercato.
- **Hub dell'innovazione:** creazione di poli territoriali specializzati in settori chiave (digitale, turismo, agroalimentare, cultura, sostenibilità).
- **Fondi e capitale di rischio:** strumenti finanziari che favoriscano l'avvio e il consolidamento delle nuove imprese.
- **Coworking e spazi condivisi:** trasformazione di immobili inutilizzati in laboratori creativi, con connessione diretta alle politiche di rigenerazione urbana.
- **Formazione e mentoring:** percorsi dedicati a giovani imprenditori e professionisti, con programmi su competenze digitali, management e internazionalizzazione.
- **Open innovation:** stimolare la collaborazione tra startup, imprese tradizionali e istituzioni, favorendo contaminazioni reciproche.

4.4.4 Impatti attesi

- Riduzione della fuga di talenti e valorizzazione del capitale umano locale.
- Creazione di nuove imprese e opportunità occupazionali qualificate.
- Innovazione diffusa nei settori strategici (turismo, enogastronomia, artigianato, rigenerazione urbana).
- Maggiore attrattività del territorio per investitori e partner internazionali.
- Rafforzamento del legame tra università, ricerca e sistema produttivo.
- Trasformazione dell'immagine di Reggio Calabria in città laboratorio di creatività e innovazione.

4.4.5 Sintesi: punti di forza e di debolezza

Punti di forza

- Capitale umano creativo e qualificato.
- Presenza di università e centri di ricerca.
- Opportunità offerte da fondi europei e nazionali.
- Potenzialità di innovazione nei settori tradizionali e culturali.

Punti di debolezza

- Fuga di cervelli e difficoltà a trattenere i giovani.
- Debole collegamento tra ricerca e imprese.
- Accesso limitato a capitale di rischio e strumenti finanziari.
- Assenza di strutture stabili per incubazione e accelerazione.

Linee strategiche comuni

- Creare un **ecosistema dell'innovazione** collegato a università, ricerca e imprese.
- Attivare **incubatori, acceleratori e hub territoriali** in settori chiave.
- Favorire il **riuso di spazi dismessi** come luoghi per coworking e laboratori creativi.
- Sostenere le startup con **fondi dedicati e mentoring**.
- Promuovere l'**innovazione diffusa** anche in turismo, enogastronomia, artigianato e cultura.
- Connettere l'ecosistema locale con reti nazionali e internazionali.

ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE: LINEE STRATEGICHE

Connettere Ricerca, Impresa e Territorio per il Futuro



4.5 Manutenzione e decoro urbano

La qualità urbana non dipende solo da grandi progetti o infrastrutture strategiche: passa anche, e soprattutto, dalla cura quotidiana degli spazi pubblici. Per cittadini e visitatori, la percezione di vivibilità e sicurezza nasce dal decoro delle strade, dalla pulizia delle piazze, dalla funzionalità dei servizi e dalla manutenzione costante del patrimonio urbano.

A Reggio Calabria e nell'Area Metropolitana questa dimensione è spesso compromessa dalla **cronica carenza di fondi ordinari** destinati alla manutenzione. Rete stradale da potenziare, spazi verdi e pubblici che necessitano di maggiore cura e servizi talvolta ridotti generano un senso diffuso di incuria che pesa sulla qualità della vita dei residenti e sull'attrattività turistica della città.

Il problema non è tanto la mancanza di programmazione, quanto l'assenza di risorse per garantirne l'attuazione. Per questo motivo, la strategia deve puntare su **forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato**, capaci di assicurare la sostenibilità economica della manutenzione ordinaria.

4.5.1 Criticità

- Carenza strutturale di fondi ordinari per la manutenzione.
- Degrado diffuso di strade, piazze, spazi verdi ed edifici pubblici.
- Servizi pubblici ridotti o limitati per ragioni di spesa.
- Percezione di insicurezza legata a incuria e abbandono.
- Scarsa attivazione di strumenti di partenariato economico con i privati.

4.5.2 Opportunità

- **Partnership pubblico-private (PPP):** strumento principale per garantire risorse aggiuntive alla manutenzione, coinvolgendo imprese, sponsor e associazioni.
- **Collaborazioni utilitaristiche:** accordi che permettano ai privati di ottenere benefici (visibilità, spazi pubblicitari, concessioni) in cambio di investimenti nella manutenzione urbana.
- **Sponsorizzazioni e concessioni:** utilizzo di spazi pubblicitari, concessioni mirate o servizi collegati come leva per finanziare il decoro urbano.
- **Cittadinanza attiva:** progetti di adozione di spazi pubblici e verde urbano da parte di associazioni, scuole e gruppi locali.
- **Modelli misti:** integrare volontariato civico e interessi economici per garantire continuità e sostenibilità delle iniziative.

4.5.3 Strumenti di intervento

- **Accordi di gestione e sponsorizzazione:** manifestazioni di interesse e bandi per coinvolgere soggetti privati nella manutenzione di strutture e servizi in cambio di ritorni economici o di immagine.
- **Progetti di adozione degli spazi pubblici:** potenziare le iniziative già attive e stimolare, in tutta l'Area Metropolitana, nuove forme di coinvolgimento di comunità e associazioni nella cura delle piazze, del verde e dell'arredo urbano.
- **Collaborazioni pubblico-private a finalità economica:** gestione condivisa di servizi o strutture (illuminazione, trasporti, impianti, spazi pubblicitari) per ridurre i costi pubblici e migliorare la qualità urbana.

4.5.4 Impatti attesi

- Maggiore sostenibilità economica della manutenzione urbana.
- Miglioramento immediato della qualità della vita e della percezione di sicurezza.
- Rafforzamento dell'immagine turistica della città come luogo curato e accogliente.
- Attivazione di nuove forme di economia locale collegate al decoro urbano.
- Incremento del senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

4.5.5 Sintesi: punti di forza e di debolezza

Punti di forza

- Potenziale di miglioramento rapido con interventi mirati.
- Presenza di cittadini, associazioni e imprese disponibili a collaborare.
- Opportunità di trasformare la manutenzione in occasione di business e partnership.

Punti di debolezza

- Mancanza cronica di fondi ordinari.
- Percezione diffusa di incuria e degrado.
- Servizi ridotti o limitati per ragioni di spesa.
- Limitata capacità delle istituzioni di attivare PPP efficaci.

Linee strategiche comuni

- Attivare **partnership pubblico-private a finalità economica**, trasformando la manutenzione da costo a opportunità.
- Lanciare **accordi di sponsorizzazione e concessione** per finanziare servizi e infrastrutture.
- Integrare collaborazioni volontarie e interessi economici in modelli misti sostenibili.
- Fare della cura urbana un indicatore di attrattività turistica e di competitività metropolitana.

MANUTENZIONE E DECORO URBANO: LINEE STRATEGICHE

Da Costo a Opportunità per il Territorio



4.6 Digitalizzazione e servizi online

La digitalizzazione è una leva trasversale che può migliorare la qualità della vita dei cittadini, aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione e rendere più competitivo il sistema economico locale. Non si tratta solo di innovazione tecnologica, ma di costruire un **ecosistema digitale integrato**, capace di semplificare i servizi, ridurre le disuguaglianze e connettere il territorio alle reti nazionali e internazionali.

Negli ultimi anni sono stati avviati diversi progetti (Agenda Digitale, Smart Tourism Evolution, Inclusività, Patrimonio Digitale oltre che iniziative private come la web app turistica ReggioCalabriaGuide.it o pubbliche come il portale turistico cittadino), ma la frammentazione e le difficoltà di implementazione ne hanno limitato l'impatto reale. Oggi la sfida è mettere a sistema queste iniziative, integrandole in una piattaforma, accessibile e multilingue, dedicata a cittadini e imprese, affiancata da un ecosistema turistico digitale unificato specifico per la promozione e la fruizione dell'offerta culturale e turistica.

4.6.1 Criticità

- Parcellizzazione dei progetti digitali avviati, spesso scollegati tra loro.
- Difficoltà di accesso ai servizi online da parte dei cittadini meno digitalizzati.
- Carenza di infrastrutture tecnologiche diffuse e omogenee (connettività, fibra, reti veloci).
- Ritardi nell'integrazione dei servizi pubblici in piattaforme uniche.
- Limitata cultura digitale nella popolazione e in parte della PA.

4.6.2 Opportunità

- **Piattaforma digitale unica:** integrare i progetti già avviati, semplificando l'accesso a servizi amministrativi, commerciali, di mobilità, gestione ambientale e sicurezza urbana.
- **Inclusione digitale:** percorsi di formazione e assistenza per ridurre il digital divide, soprattutto per anziani e aree interne.
- **Promozione e accoglienza turistica digitale:** strumenti di booking, bigliettazione unica, itinerari interattivi, esperienze digitali collegate alla DMO metropolitana.
- **Sostegno alle imprese:** servizi online dedicati al credito, alla fiscalità e alla promozione commerciale.

4.6.3 Strumenti di intervento

- **Piattaforma integrata:** unificare i servizi amministrativi, commerciali e di mobilità in un unico sistema di accesso semplice e intuitivo.
- **Digitalizzazione dei servizi pubblici:** garantire procedure online per anagrafe, tributi, permessi e autorizzazioni.
- **Ecosistema turistico digitale multilingue:** piattaforma verticale dedicata alla promozione e alla fruizione del territorio che potrà essere sviluppata a partire dal potenziamento e dall'integrazione degli strumenti esistenti (come il portale turistico comunale e le web app private). L'ecosistema conterrà informazioni su musei, siti archeologici, borghi, punti di interesse, aziende ed eventi, e integrerà bigliettazione e prenotazione unificate, la vendita di pacchetti turistici, itinerari tematici e servizi interattivi, in coordinamento con la DMO. Le funzioni potranno essere arricchite da strumenti innovativi come iniziative a premi, cacce al tesoro ed esperienze gamificate, per rendere più coinvolgente la permanenza dei visitatori valorizzando al contempo il territorio.
- **Formazione digitale diffusa:** programmi per cittadini e imprese per migliorare competenze e ridurre le barriere di accesso.
- **Infrastrutture di rete:** potenziamento della connettività a banda larga e ultra-larga nelle aree urbane e interne.
- **Sinergia con DMO e DUC:** integrare turismo e commercio nella piattaforma digitale metropolitana.

4.6.4 Impatti attesi

- Maggiore accessibilità ai servizi pubblici, riduzione dei tempi e della burocrazia.
- Incremento della competitività delle imprese grazie a strumenti digitali più diffusi.
- Aumento dell'attrattività turistica grazie a esperienze integrate e fruibili online.
- Riduzione del divario digitale tra aree urbane e interne.
- Miglioramento della percezione di modernità ed efficienza.

4.6.5 Sintesi: punti di forza e di debolezza

Punti di forza

- Progetti già avviati (Agenda Digitale, Smart Tourism Evolution, Inclusività, Patrimonio Digitale, Web App turistica).
- Opportunità di finanziamento attraverso fondi europei e nazionali.
- Potenzialità di integrazione con turismo, commercio e servizi alle imprese.

Punti di debolezza

- Frammentazione delle iniziative digitali esistenti.
- Ritardi nell'implementazione e scarsa interoperabilità dei sistemi.
- Digital divide che penalizza una parte della popolazione e dei territori.
- Cultura digitale ancora debole in molte realtà locali.

Linee strategiche comuni

- Creare una **piattaforma unica integrata** per cittadini e imprese.
- Creare un **ecosistema turistico digitale** per la fruizione del territorio.
- Potenziare la **connettività** e ridurre le disuguaglianze digitali.
- Sostenere la **formazione digitale diffusa** per cittadini e imprese.
- Integrare i progetti esistenti in una visione coordinata e accessibile.
- Collegare la digitalizzazione alle strategie di turismo (DMO) e commercio (DUC).

DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI ONLINE: LINEE STRATEGICHE



OBIETTIVO: COSTRUIRE UNA CITTÀ METROPOLITANA SMART, CONNESSA E INCLUSIVA

4.7 Trasporti e mobilità integrata

Un sistema di trasporti efficiente e integrato è cruciale per la Città Metropolitana di Reggio Calabria: è la spina dorsale che collega turismo, imprese, cittadini e territori. Oggi il contesto è segnato da trasporto pubblico locale seppur in crescita ancora carente, scarsa intermodalità, connessioni insufficienti tra centro, periferie e borghi, e difficoltà di accesso ai luoghi turistici e naturali.

Le grandi infrastrutture previste – Alta Velocità ferroviaria e Ponte sullo Stretto – rappresentano un’opportunità storica, ma rischiano di restare isolate senza un sistema locale capace di integrarsi e amplificarne i benefici. La mobilità metropolitana deve dunque diventare un progetto unitario, capace di connettere il territorio e di sostenere turismo, commercio e qualità della vita.

4.7.1 Criticità

- Trasporto pubblico metropolitano carente, con scarsa frequenza e copertura limitata.
- Collegamenti deboli tra centro urbano, periferie e aree interne.
- Accessibilità limitata a borghi, parchi e poli turistici.
- Integrazione modale troppo debole tra ferrovia, gomma, porto e aeroporto.
- Rischio che Ponte e AV restino opere isolate senza un sistema di trasporto locale adeguato.

4.7.2 Opportunità

- **Metropolitana di superficie:** progetto discusso da anni, che prevede nuove fermate e il collegamento di aree strategiche tra ionica e tirrenica, passando per quartieri come Gallico, Santa Caterina, Catona, San Leo, Lazzaro e Bocale. Un’opera in grado di rivoluzionare la mobilità metropolitana se finalmente realizzata.
- **Completamento della viabilità:** portare a termine i progetti stradali avviati o programmati per facilitare la mobilità tra provincia e periferie.
- **PUMS e PN Metro Plus:** strumenti fondamentali per pianificare e integrare mobilità urbana e sostenibile, collegando trasporto collettivo, percorsi pedonali e ciclabili.
- **Servizi dedicati a turismo e commercio:** navette urbane e interurbane, shuttle aeroportuali e portuali, collegamenti con borghi, aree commerciali e poli fieristici. Questi servizi possono essere gestiti dal pubblico o attivati da operatori privati con **sostegni e agevolazioni:** contributi ai costi di gestione, sgravi fiscali, convenzioni con enti pubblici, accesso semplificato a corsie preferenziali, integrazione tariffaria (biglietto unico). Un modello che rende conveniente investire e allo stesso tempo garantisce un servizio continuativo ed efficiente.

4.7.3 Governance e strumenti

- **Avviare la realizzazione progressiva della Metropolitana di superficie, con prima tratta operativa entro il 2030** come priorità strategica della mobilità metropolitana, da integrare con viabilità provinciale, PUMS e servizi turistici.
- **Potenziamento della viabilità provinciale e periferica,** con completamento dei progetti già avviati e programmazione di nuovi interventi.
- **Implementazione del PUMS:** favorire un modello di mobilità sostenibile, con trasporto pubblico potenziato e reti pedonali/ciclabili integrate.
- **Servizi dedicati al turismo e al commercio:** attivarli con modelli misti pubblico-privati, sostenuti da agevolazioni fiscali, convenzioni e strumenti di co-finanziamento che garantiscano economicità e continuità.
- **Integrazione modale e digitale:** sviluppare nodi di interscambio e strumenti di bigliettazione unica.
- **Partenariati pubblico-privati:** stimolare la collaborazione per innovare servizi e infrastrutture.

4.7.4 Impatti attesi

- Miglior accessibilità tra centro, periferie, borghi e aree turistiche.
- Riduzione dell’uso dell’auto privata e incremento del trasporto collettivo.
- Maggior collegamento con aeroporti, porti, siti culturali e commerciali.
- Rafforzamento dell’impatto delle grandi opere (Ponte e AV) grazie all’integrazione locale.
- Nuove opportunità di business per operatori privati del settore trasporti.

4.7.5 Sintesi: punti di forza e di debolezza

Punti di forza

- Ipotesi progettuale strategica di Metropolitana di superficie.
- Fondi disponibili attraverso PN Metro Plus e strumenti di pianificazione.
- Opportunità di legare mobilità a turismo e commercio.

Punti di debolezza

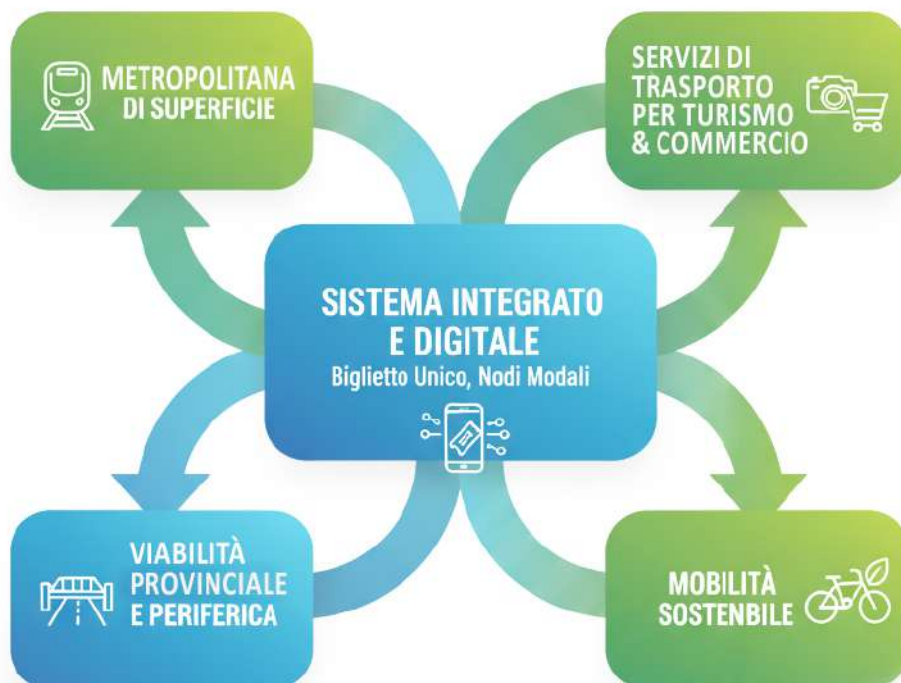
- Sistema TPL attuale poco efficiente e attrattivo.
- Carenza di intermodalità reale tra ferro, gomma, porto e aeroporto.
- Mancanza di servizi continuativi dedicati al turismo e al commercio.

Linee strategiche comuni

- Realizzare la **Metropolitana di superficie** come opera cardine per la mobilità metropolitana.
- Completare i progetti di **viabilità provinciale e periferica** già avviati.
- Attivare **servizi dedicati a turismo e commercio**, con modelli misti e agevolazioni per i privati.
- Creare un **sistema integrato e digitale** (biglietto unico, nodi modali).
- Fare della mobilità sostenibile un asse portante di sviluppo territoriale, legato a DMO e DUC.

TRASPORTI E MOBILITÀ INTEGRATA:

Sistema Integrato per una Città Connessa



5. Elementi simbolici e identitari

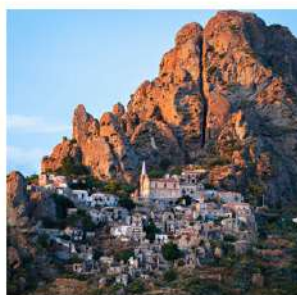
Ogni strategia di sviluppo ha bisogno di punti di riferimento riconoscibili, capaci di raccontare una terra e una comunità attraverso i suoi simboli più forti. La Città Metropolitana di Reggio Calabria dispone di un patrimonio identitario che la distingue nel panorama nazionale e mediterraneo, fatto di beni materiali, prodotti unici e paesaggi naturali di straordinaria suggestione.

5.1 Elementi consolidati

- **I Bronzi di Riace e il Museo Archeologico Nazionale:** attrattori culturali di portata internazionale, rappresentano il simbolo più potente della città e la sua principale leva di visibilità globale.
- **Il Bergamotto di Reggio Calabria:** prodotto unico al mondo, legato all'agricoltura, alla gastronomia, alla profumeria e alla farmaceutica. È un vero marchio identitario e ambasciatore del territorio.
- **Il Lungomare Falcomatà e lo Stretto:** definito "il chilometro più bello d'Italia", il Lungomare è al tempo stesso belvedere e passeggiata, cuore della socialità urbana e finestra aperta su uno scenario naturale unico, lo Stretto di Messina.
- **I due mari e le coste:** la Città Metropolitana è bagnata sia dal Tirreno che dallo Ionio, offrendo una varietà di paesaggi marini e costieri che non ha eguali in Italia. Spiagge, scogliere e promontori costituiscono risorse turistiche ed esperienziali di straordinario valore.
- **L'Aspromonte:** montagna identitaria, parco nazionale e scrigno di biodiversità, luogo di memoria e di spiritualità, con i suoi borghi, i percorsi naturalistici e le tradizioni secolari.
- **Borghi e centri storici:** presidi di identità, storia e cultura materiale, rappresentano l'anima profonda del territorio metropolitano.
- **Tradizioni popolari e religiose:** feste patronali, riti e celebrazioni collettive rafforzano il senso di appartenenza e costituiscono attrattori culturali che uniscono comunità e visitatori.
- **Aree archeologiche e patrimonio religioso diffuso:** siti di età greca e romana, complessi archeologici e testimonianze sacre come chiese, santuari e monasteri, costituiscono un patrimonio identitario che arricchisce l'offerta culturale della Città Metropolitana e rafforza il legame con la sua storia millenaria.

5.2 Elementi in prospettiva

- **Il Museo del Mare:** concepito come spazio di ricerca, divulgazione e attrazione turistica, rappresenta il futuro simbolo contemporaneo della città. Accanto al Museo Archeologico Nazionale, può costituire un sistema museale integrato, rafforzando l'immagine internazionale di Reggio Calabria e trasformandola in una capitale culturale del Mediterraneo.
- **Il Ponte sullo Stretto:** non solo un'infrastruttura, ma un potenziale simbolo identitario e mediatico di portata globale. Se inserito in una strategia metropolitana integrata, può trasformare l'area dello Stretto da confine a fulcro, rafforzando l'idea di Reggio Calabria come nodo euro-mediterraneo.



6. Piramide Strategica per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria

LIVELLO 1 - FONDAMENTA STRATEGICHE (Priorità Assoluta)

Azioni che condizionano il successo di tutto il resto - Senza queste, gli altri interventi restano inefficaci

A. GOVERNANCE E COORDINAMENTO

DMO Metropolitana (6-12 mesi)

- Costituzione formale con statuto e governance definita
- Budget operativo e risorse umane dedicate
- Protocolli di coordinamento con Comune, Città Metropolitana e operatori privati

B. INFRASTRUTTURA DIGITALE

Piattaforme digitali metropolitane (8-18 mesi)

Due sistemi distinti ma integrati, che rappresentano la base tecnologica della strategia metropolitana:

Piattaforma digitale per cittadini e imprese

- Digitalizzazione e unificazione dei progetti esistenti (Agenda Digitale, Smart Tourism, Inclusività, Patrimonio Digitale)
- Servizi online integrati per cittadini e imprese (anagrafe, tributi, SUAP, pagamenti, segnalazioni)
- Interfaccia multilingue interoperabile con gli altri sistemi metropolitani

Ecosistema turistico digitale (piattaforma operativa della DMO)

- Portale esperienziale e sistema di prenotazione/bigliettazione integrata
- Integrazione di itinerari, eventi, percorsi culturali e borghi
- Collegamento con operatori DUC e rete delle imprese turistiche
- Strumenti di promozione, marketing e raccolta dati coordinati dalla DMO

C. MOBILITÀ METROPOLITANA

Sistema di Mobilità Integrata - Fase Transitoria (12-36 mesi)

- Stabilizzazione navette turistiche sperimentali (primi 100 gg) in servizi permanenti con agevolazioni fiscali per operatori privati
- Potenziamento TPL su tratte strategiche con bus rapidi dedicati e corsie preferenziali
- Sistema integrato di bigliettazione unica e orari coordinati
- Servizi dedicati a commercio (collegamenti aree DUC, centri commerciali naturali, mercati) Collegamenti efficienti aeroporto-centro-porto-stazione

Metropolitana di Superficie - Avvio Operativo (36-60 mesi)

- Completamento progettazione esecutiva e gare (primi 18 mesi)
- Realizzazione prima tratta prioritaria con almeno 3 fermate strategiche
- Integrazione tariffaria con altri mezzi
- Collegamenti rapidi aeroporto-centro-porto

LIVELLO 2 - MOLTIPLICATORI D'IMPATTO (Priorità Alta)

Azioni che amplificano l'effetto delle fondamenta - Dipendono dal Livello 1 per essere efficaci

A. RETE COMMERCIALE E TURISTICA

DUC Operativi collegati a DMO (6-18 mesi)

- 3 DUC pilota (centro storico, zona ionica, zona tirrenica)
- Protocolli operativi DMO-DUC per pacchetti turistici integrati
- Eventi coordinati e calendario unico

B. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Partnership Pubblico-Private per Manutenzione (3-12 mesi)

- 5 accordi pilota con formula win-win (sponsorizzazioni, concessioni)
- Manutenzione di 5 siti simbolici distribuiti sul territorio metropolitano (es. Lungomare Reggio, borgo dell'Aspromonte, area archeologica Locri, lungomare tirrenico, area portuale)
- Modello replicabile per altri spazi pubblici

C. INCENTIVI MIRATI

Fiscalità Premiale e Contributi a Fondo Perduto (6-12 mesi)

- Regolamenti metropolitani e comunali coordinati per agevolazioni fiscali
- Fondo per investimenti in borghi, centri storici e periferie
- Criteri chiari e procedure semplificate per accesso rapido agli incentivi

LIVELLO 3 - ACCELERATORI TEMATICI (Priorità Media)

Azioni che beneficiano dei livelli precedenti e creano specializzazioni

A. CULTURA E IDENTITÀ (12-36 mesi)

- **Integrazione Circuito Museale Esistente:** Museo Archeologico Nazionale (Bronzi di Riace) + siti archeologici diffusi + Castello Aragonese con biglietto unico e piattaforma digitale integrata
- **Completamento e integrazione Lido Comunale "Genoese Zerbi":** polo balneare e ricreativo metropolitano, connesso al sistema Museo del Mare-Lungomare-Waterfront
- **Valorizzazione Bergamotto:** Potenziamento di Bergarè (manifestazione Camera di Commercio) come evento cardine, creazione di percorsi esperienziali turistici permanenti (visite agrumeti, laboratori, degustazioni), integrazione con enogastronomia e retail locale tramite DMO
- **Borghi in Rete:** 5 borghi collegati a circuiti turistici DMO

B. INNOVAZIONE E RIGENERAZIONE (18-48 mesi)

- **Hub dell'Innovazione:** 2 incubatori in spazi rigenerati
- **Rigenerazione Pilota:** 3 progetti dimostrativi (1 centro storico, 1 periferia, 1 borgo)
- **Startup Ecosystem:** Fondi seed e programmi di accelerazione

LIVELLO 4 - TRASFORMAZIONI STRUTTURALI (Orizzonte 2028-2030+)

Azioni che consolidano il nuovo modello di sviluppo

A. GRANDI OPERE LOCALI

- **Museo del Mare:** Completamento e integrazione nel sistema culturale
- **Parco Lineare Sud:** Completamento e piena fruibilità pubblica
- **Rigenerazione Urbana Diffusa Progressiva:** Estensione modello pilota a tutto il territorio

B. POSIZIONAMENTO INTERNAZIONALE

- **Hub Mediterraneo:** Consolidamento brand e network internazionali
- **Conurbazione dello Stretto:** Servizi integrati Reggio-Messina
- **Destinazione Matura:** Permanenza media >4 giorni, eventi internazionali stabili

OLTRE L'ORIZZONTE 2030 - OPERE SOVRALOCALI

Infrastrutture strategiche i cui tempi sono esterni al controllo metropolitano

PREPARAZIONE DEL TERRITORIO

Mentre si attendono le grandi opere nazionali, il territorio deve prepararsi:

- **Ponte sullo Stretto** (tempi e realizzazione sovralocali): garantire che il sistema metropolitano di mobilità, turismo e servizi sia pronto a valorizzarne l'impatto quando sarà realizzato
- **Alta Velocità Ferroviaria** (tempi nazionali/europei): assicurare l'integrazione della stazione AV con metropolitana di superficie, aeroporto e porto
- **Sistema Intermodale Completo:** collegamenti efficienti Porto Gioia Tauro - Aeroporto - Stazioni AV - Porto Reggio

Strategia: Non attendere passivamente queste opere, ma costruire fin da subito il sistema locale che ne moltiplicherà i benefici quando saranno operative

CRITERI DI PRIORITIZZAZIONE APPLICATI

Livello 1: Impatto Sistemico Alto + Urgenza Massima

Senza questi elementi, il resto della strategia non può funzionare

Livello 2: Dipendenza dal Livello 1 + Effetto Moltiplicatore

Amplificano l'impatto delle fondamenta e creano le condizioni per il livello successivo

Livello 3: Specializzazione Tematica + Beneficio dai Livelli Precedenti

Sviluppano settori specifici sfruttando l'infrastruttura creata

Livello 4: Consolidamento + Visione di Lungo Termine

Completano la trasformazione strutturale del territorio

QUICK WINS - PRIMI 100 GIORNI

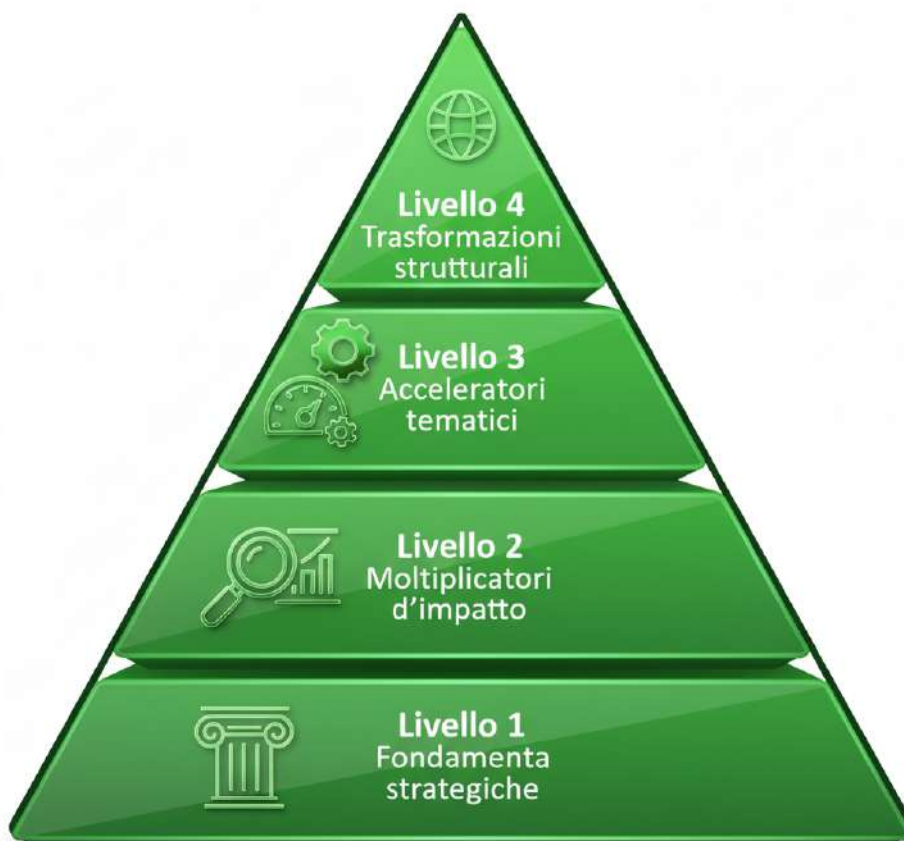
Azioni immediate a basso costo e alto impatto simbolico

1. **Costituzione Comitato Promotore DMO** (entro 30 giorni)
2. **Riattivazione e Integrazione Portale Turistico Comunale** (entro 90 giorni) - riattivare il portale esistente, trasformandolo in hub metropolitano che aggrega e mette in rete le web app già funzionanti di associazioni e privati (itinerari, prenotazioni, guide digitali)
3. **3 Navette Turistiche Pilota** (entro 90 giorni) - collegamento aeroporto-centro-porto anche con operatori privati
4. **Pulizia Straordinaria 5 Siti Simbolici** con sponsor privato e/o associazioni civiche (entro 100 giorni)
5. **Primo Accordo PPP Dimostrativo** per manutenzione (entro 100 giorni)

Nota: La Piattaforma Web Turistica Metropolitana completa (PWA integrata con sistema di prenotazioni unificato, bigliettazione, itinerari interattivi avanzati) rientra nel Livello 1 come evoluzione del portale riattivato e componente della Piattaforma Unica Integrata (12-18 mesi per fase completa)

INDICATORI DI SOGLIA PER AVANZAMENTO

- **Dal Livello 1 al 2:** DMO costituita e operativa + Ecosistema turistico digitale e piattaforma digitale per cittadini e imprese pienamente funzionanti + Progettazione esecutiva Metro completata e gare aggiudicate
- **Dal Livello 2 al 3:** 3 DUC operativi + 5 PPP attivi + Fiscalità premiale approvata + Lavori Metropolitana di superficie avviati
- **Dal Livello 3 al 4:** Permanenza media >3 giorni e percezione di attrattività migliorata (sondaggi annuali DMO) + 3 progetti rigenerazione completati + Hub innovazione funzionante



7. KPI e monitoraggio

Ogni strategia ha bisogno di strumenti di valutazione che consentano di misurare i progressi e correggere il percorso quando necessario. In questo documento non vengono indicati indicatori di dettaglio, ma un insieme di **KPI generali**, capaci di offrire un quadro sintetico sull'efficacia delle azioni intraprese.

7.1 Turismo e DMO metropolitana

- **Permanenza media turistica** (obiettivo: passare dalle attuali 2 notti a oltre 3 entro il 2030).
- **Numero di eventi cardine annuali destagionalizzati** (obiettivo: almeno 3 eventi di richiamo internazionale).
- **Presenze turistiche complessive** (crescita % annua, con focus su turismo internazionale).
- **Tasso di utilizzo e numero di accessi all'ecosistema turistico digitale** (prenotazioni, biglietti unici, numero utenti).

7.2 Imprese, fiscalità e credito

- **Numero di nuove imprese avviate** (con particolare attenzione a borghi, centri storici e periferie).
- **Volume di credito erogato a PMI e microimprese** tramite strumenti agevolati.
- **Numero di DUC attivi e funzionanti** e loro capacità di coinvolgere imprese e operatori.
- **Crescita dell'occupazione nel settore commercio e servizi.**

7.3 Rigenerazione urbana e borghi

- **Numero di immobili e spazi rigenerati** con riuso funzionale (coworking, spazi culturali, incubatori).
- **Tasso di popolazione residente nei borghi** (stabilizzazione o crescita).
- **Investimenti pubblici e privati attivati** per la rigenerazione urbana.
- **Partecipazione della comunità locale** a progetti di cura e valorizzazione dei luoghi.

7.4 Innovazione e startup

- **Numero di startup e imprese innovative avviate** annualmente.
- **Partecipazione a incubatori e acceleratori** (nuove adesioni e progetti sviluppati).
- **Collaborazioni università-impresa** attivate.
- **Attrazione di fondi per ricerca e innovazione** (UE, PNRR, altri strumenti).

7.5 Manutenzione e decoro urbano

- **Superficie di spazi pubblici mantenuti** annualmente.
- **Numero di partnership pubblico-private attivate** per la gestione del decoro urbano.
- **Indice di soddisfazione dei cittadini sulla qualità urbana** (indagini annuali).
- **Ore di funzionamento annuo degli impianti e servizi pubblici** (es. scale mobili, tapis roulant, illuminazione).

7.6 Digitalizzazione e servizi online

- **Numero di servizi pubblici digitalizzati e fruibili online.**
- **Accessi annuali alla piattaforma digitale unica** (cittadini, imprese).
- **Percentuale di pratiche amministrative gestite interamente online.**
- **Tasso di partecipazione a corsi/programmi di formazione digitale.**

7.7 Trasporti e mobilità integrata

- **Completamento della prima tratta prioritaria della Metropolitana di superficie** e il suo utilizzo medio annuo.
- **Numero di servizi di mobilità dedicati a turismo e commercio attivati** (pubblici o privati agevolati).
- **Percentuale di utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'auto privata.**

8. Conclusioni

La Città Metropolitana di Reggio Calabria ha risorse straordinarie, ma troppo spesso disperse o non coordinate: un patrimonio naturale e culturale di valore internazionale, prodotti identitari unici, tradizioni popolari e religiose vive, competenze diffuse tra giovani e imprese resilienti. Accanto a ciò, grandi opere come il **Museo del Mare**, il **Ponte sullo Stretto** e l'**Alta Velocità** aprono scenari inediti di trasformazione.

La sfida è chiara: **trasformare la frammentazione in coesione strategica**, capace di connettere turismo, imprese, rigenerazione urbana, innovazione, manutenzione, digitalizzazione e mobilità. Solo così Reggio Calabria potrà diventare non una città isolata in fondo alla penisola, ma un vero **hub mediterraneo** di cultura, turismo e impresa.

Nessun singolo attore può riuscirci da solo. È necessaria una **responsabilità condivisa**, che veda insieme istituzioni, imprese, università, associazioni e cittadini. Perché lo sviluppo non è il risultato di un atto amministrativo, ma il frutto di un percorso comune, in cui ognuno porta il proprio contributo.

Con questo documento, Confesercenti Reggio Calabria intende stimolare il confronto e offrire uno strumento di visione. È un invito a immaginare e costruire insieme un futuro diverso, in cui il nostro territorio possa esprimere pienamente il suo potenziale, trasformando criticità in opportunità e aspirazioni in realtà.

L'attuazione delle misure e la verifica dei risultati seguiranno il metodo delineato nell'**Allegato Tecnico di Attuazione 2026–2030**, che rappresenta un supporto operativo alla visione strategica e ne favorisce la traduzione in azioni coerenti e condivise nel medio periodo.



Documento Strategico per lo Sviluppo della Città e dell'Area Metropolitana, accompagnato da Allegato Tecnico di Attuazione 2026–2030, strumento metodologico di supporto alla programmazione e alla misurazione dei risultati

9. Allegato Tecnico di Attuazione 2026–2030

Il presente allegato definisce il quadro operativo del Documento Strategico della **Città Metropolitana di Reggio Calabria** per il periodo 2026–2030.

Dopo la fase di costruzione e consultazione avviata nel 2025, il piano si propone ora come quadro di riferimento per una futura fase attuativa, fondata su un metodo condiviso, verificabile e orientato alla collaborazione stabile tra istituzioni, imprese e comunità.

9.1 Criteri metodologici

Il sistema di monitoraggio sarà costruito a partire dal 2026, anno di riferimento per la definizione delle baseline. I dati utilizzati proverranno esclusivamente da fonti ufficiali (ISTAT, Regione Calabria, CCIAA) o da strumenti che nasceranno nell'ambito del piano, come la **DMO Metropolitana** e le **piattaforme digitali già attive o realizzate nell'ambito dei progetti metropolitani**.

Gli indicatori individuati rappresentano le linee guida del futuro sistema di osservazione dell'area metropolitana e saranno aggiornati annualmente, con il contributo coordinato di enti locali e associazioni di categoria.

9.2 Indicatori e fonti previste per pilastro

Pilastro	Indicatore da monitorare	Fonte prevista	Baseline disponibile da	Ente responsabile
Turismo e DMO Metropolitana	Permanenza media dei visitatori	ISTAT / Regione Calabria (SPOT)	2026	Città Metropolitana (coordinamento) – Comuni e associazioni di categoria del turismo e del commercio
	Presenze turistiche area metropolitana	ISTAT / CCIAA	2026	Città Metropolitana / CCIAA
	Eventi cardine coordinati	DMO Metropolitana	2026	DMO Metropolitana con Comuni e associazioni di categoria
Imprese e Distretti Urbani del Commercio (DUC)	Numero DUC attivi	Regione Calabria (L.R. Distretti)	2026	Città Metropolitana / Comuni con associazioni di categoria
Rigenerazione e Borghi	Borghi inseriti in circuiti turistici	Ricognizione territoriale metropolitana	2026	Città Metropolitana con Comuni aderenti
Innovazione e Startup	Nuove imprese innovative avviate	CCIAA / Invitalia	2026	CCIAA / Città Metropolitana in collaborazione con associazioni di categoria
Manutenzione e Decoro (PPP)	PPP attivati su spazi pubblici	Città Metropolitana / Comuni	2026	Città Metropolitana con Comuni
Digitalizzazione e Servizi Online	Servizi comunali digitalizzati	Comuni / Città Metropolitana	2026	Città Metropolitana
	Accessi alle piattaforme digitali dedicate alla promozione del territorio	Piattaforme digitali metropolitane	2026	Città Metropolitana con associazioni di categoria
Mobilità e Metropolitana di Superficie	Linee integrate con biglietto unico	ATAM / Regione Calabria	2026	Città Metropolitana / Regione Calabria / Comuni costieri

9.3 Cronoprogramma triennale 2026–2028

Il cronoprogramma rappresenta la **prima fase di attuazione del metodo delineato nel Documento Strategico**, con azioni prioritarie e verificabili che anticipano l'orizzonte 2030 e **costituiscono la base per i cicli successivi (2029–2030 e oltre)**, aggiornabili in funzione dell'avanzamento e delle risorse disponibili.

Anno	Azione chiave	Ente attuatore	Partner principali
2026	Costituzione formale della DMO Metropolitana e definizione del suo statuto	Città Metropolitana	CCIAA / Comuni / Associazioni di categoria
	Avvio dei primi tre DUC pilota (centro storico, zona ionica, zona tirrenica)	Città Metropolitana / Comuni	Regione Calabria / CCIAA / Associazioni di categoria
	Sviluppo Ecosistema Turistico Digitale Metropolitan (integrazione portale comunale e web app esistenti)	Città Metropolitana / DMO	Associazioni di categoria / operatori privati
	Avvio sviluppo Piattaforma Digitale Unica per cittadini e imprese (servizi amministrativi, mobilità, tributi)	Città Metropolitana	Fornitori ICT / Comuni
	Realizzazione del primo hub per innovazione e startup	CCIAA / Università	Città Metropolitana / imprese
	Avvio del percorso di pianificazione integrata per la futura Metropolitana di superficie	Città Metropolitana / Regione Calabria	ATAM / FS / MIT
2027	Rete dei borghi metropolitani e itinerari culturali integrati	Città Metropolitana	Comuni / Pro Loco / associazioni locali
	Estensione del modello PPP ad aree verdi e piazze storiche	Città Metropolitana	Comuni
2028	Consolidamento dei DUC e ampliamento a nuovi Comuni	Città Metropolitana / Comuni	Regione Calabria / CCIAA / Associazioni di categoria

9.4 Matrice delle risorse

Pilastro	Azione	Fonti di finanziamento potenziali	Range stimato (€)	Strumento amministrativo
Turismo / DMO Metropolitana	Costituzione DMO ed ecosistema turistico digitale	PN Metro Plus + CCIAA + contributi dei soci	350.000 – 450.000 (benchmark: DMO Bari / Padova / Firenze, delibere 2021–2023)	Delibera CM 2026 + Statuto DMO + CUP
	Servizi di navetta turistica integrativa e sperimentazioni di biglietto unico	Città Metropolitana / ATAM / PN Metro	150.000 (benchmark: Avvisi PN Metro Bari 2023 “mobilità dolce”)	Determina + contratto di servizio
Commercio / DUC	Avvio DUC pilota	Regione Calabria (L.R. Distretti) + CCIAA	200.000 – 250.000 (benchmark: Lombardia “Sviluppo DUC 2022–2024”; Piemonte “Programmazione DUC 2022–2025”)	Avviso pubblico + Protocollo d'intesa
Innovazione	Hub metropolitano per startup	PNRR + CCIAA + partner privati	350.000 – 400.000 (benchmark: PNRR “Spazi Attivi” Bari / Matera / Cosenza)	Bando pubblico + PPP
Decoro / PPP	Programma “Adotta uno spazio urbano”	Sponsorizzazioni private + Città Metropolitana	70.000 – 90.000 (benchmark: programmi di sponsorizzazione urbana e PPP – città metropolitane del Mezzogiorno, 2020–2023)	Convenzione PPP
Digitalizzazione	Piattaforma digitale per cittadini e imprese	PN Metro + fondi comunali + contributi DMO	180.000 – 220.000 (benchmark: progetti digitali PN Metro Bari e Catania 2023)	Delibera + CUP
Borghi e cultura	Circuito borghi e itinerari	Regione Calabria + Città Metropolitana + GAL	230.000 – 260.000 (benchmark: PSR Calabria Misura 7.5 – GAL Terre Locridee)	Accordo di programma

9.5 Nota metodologica

Criteri di definizione delle stime economiche

I range di costo indicati nella Matrice delle risorse non derivano da preventivi locali, ma da benchmark nazionali e regionali relativi a progetti analoghi già attuati in altre aree metropolitane italiane.

Le fonti di riferimento comprendono:

- Delibere istitutive e piani operativi delle DMO di Bari, Padova e Firenze Metropolitana (2021–2023);
- Bandi regionali “Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022–2024” – Regione Lombardia e “Programmazione DUC 2022–2025” – Regione Piemonte;
- Avvisi “Spazi Attivi PNRR” (Bari, Matera, Cosenza) per hub di innovazione e startup;
- Programmi di sponsorizzazione urbana e PPP per il decoro pubblico nelle città metropolitane del Mezzogiorno (Messina, Bari, Lecce, 2020–2023);
- Misura 7.5 del PSR Calabria e bandi GAL Terre Locridee (2019–2023) per la valorizzazione dei borghi;
- Progetti digitali finanziati nell’ambito del PN Metro Plus (Bari, Catania, Reggio Calabria) 2023–2024.

Le cifre hanno valore puramente orientativo e potranno essere aggiornate nelle eventuali schede di progetto esecutive 2026, in base ai costi effettivi e agli strumenti finanziari disponibili al momento della pubblicazione dei bandi o della programmazione attuativa.

9.6 Nota integrativa sulle fonti di finanziamento potenziali

Le **fonti di finanziamento potenziali** indicate rappresentano strumenti attualmente attivi o attivabili nell’ambito della programmazione 2021–2027 (PN Metro Plus, PNRR, PSR Calabria, fondi CCIAA e misure GAL).

Le voci riferite a Regione Calabria e GAL potranno eventualmente essere oggetto di **verifica di compatibilità con i bandi effettivamente pubblicati**, mentre i contributi privati e le sponsorizzazioni saranno regolati secondo le modalità previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Le fonti non impegnano la Città Metropolitana o gli enti coinvolti, ma costituiscono **una mappa di possibilità coerenti con la pianificazione finanziaria nazionale e regionale** per la fase di attuazione 2026–2030.

9.7 Governance e monitoraggio

L’attuazione del piano sarà coordinata dalla **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, che istituirà un **Comitato di indirizzo metropolitano per lo sviluppo economico e turistico**, con funzioni di programmazione, verifica e monitoraggio delle azioni previste dal Documento Strategico.

Il Comitato sarà composto da:

- **Città Metropolitana di Reggio Calabria**, con ruolo di coordinamento e indirizzo generale;
- **Comuni aderenti**, in qualità di soggetti attuatori dei progetti sul territorio;
- **Camera di Commercio di Reggio Calabria**, in rappresentanza del sistema imprenditoriale;
- **Associazioni di categoria**, a garanzia del coinvolgimento diretto del tessuto economico e produttivo.

La collaborazione tra istituzioni e associazioni di categoria rappresenta il nucleo fondativo della futura **DMO Metropolitana**, che sarà strutturata come **partenariato pubblico–privato**.

Il presente documento costituisce **atto propedeutico alla sua costituzione**, definendone l’impianto metodologico e i principi di rappresentanza.

Obiettivo finale

Questo allegato definisce un metodo operativo: misurabile, trasparente e condiviso.

Il suo scopo è rendere stabile la cooperazione tra **Città Metropolitana, Comuni, Enti territoriali ed economici e associazioni di categoria**, creando una base comune di conoscenze e azioni.

Un piano che nasce dal territorio e che, attraverso strumenti concreti e partenariati reali, punta a costruire un futuro sostenibile per l’intera area metropolitana di Reggio Calabria.



www.confesercentirc.it